

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 19 giugno 2018, n. 305

Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97.

OGGETTO: Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA

dell'Assessore alla Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Ambiente e Risorse Naturali
VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'art. 20 e all'allegato B;

DATO ATTO che le funzioni relative alla *programmazione, pianificazione e tutela delle risorse naturali, ambientali e forestali, per la salvaguardia della biodiversità di specie ed habitat [...] con particolare riferimento all'individuazione di misure di salvaguardia della rete Natura 2000* sono assolute dalla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli Habitat naturali e semi-naturali e della flora e fauna selvatiche;

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.", come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n.120
- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii
- la Legge 14 febbraio 1994, n. 124 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992"
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, con il quale sono stati dettati i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- il Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 121 "Attuazione delle Direttive 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della Direttiva 2009/123/CE, che modifica la Direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni", che riporta un nuovo regime sanzionatorio nella materia introducendo nel codice penale specifiche fattispecie incriminatrici volte a punire la condotta di chi uccide, distrugge, preleva o possiede fuori dai casi consentiti esemplari di specie animali o vegetali selvatiche incluse in specifici Allegati delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CE e di chi distrugge o comunque deteriora in modo significativo un habitat all'interno di un sito Natura 2000;

VISTA la Legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. nn. 6, 12, 22, 23, 25 e 25 bis;

VISTE le normative regionali concernenti la tutela della biodiversità vigenti sull'intero territorio regionale, in particolare:

- la Legge regionale 5 Aprile 1988, n. 18 "Tutela di alcune specie della fauna minore"
- la Legge regionale 19 Settembre 1974, n. 61 "Norme per la protezione della flora erbacea ed arbustiva spontanea";

VISTE le normative regionali concernenti la disciplina di specifiche attività antropiche anche ai fini della conservazione delle risorse naturali e/o di valori naturalistici di rilevante interesse regionale, in particolare:

- la Legge regionale 1 Settembre 1999, n. 20 "Tutela del patrimonio carsico e valorizzazione della speleologia"
- la Legge regionale 2 Maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio"
- la Legge regionale 7 Dicembre 1990, n. 87 "Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne del Lazio";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146 concernente "Direttiva 92/43/CEE (Habitat) "Approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2005, n. 651 concernente "Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (siti di importanza comunitaria) e delle ZPS (zone di protezione speciale). Integrazione deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 1996, n. 2146";

CONSIDERATO l'articolo 6, comma 5, della citata Legge regionale n. 29/97 e ss.mm.ii., il quale stabilisce che *Ai siti e alle zone di cui alla Direttiva 92/43/CEE e di cui alla Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici si applicano le misure di conservazione previste dalla normativa di attuazione delle citate direttive. La Giunta regionale, sentiti gli enti locali, gli enti di gestione delle aree naturali protette e gli altri soggetti pubblici o privati interessati, con propria deliberazione può adottare, in relazione a ciascun sito o zona, specifiche misure di conservazione, ivi compresi i piani di gestione nonché idonee misure di prevenzione dell'inquinamento o del deterioramento degli habitat e delle specie nelle zone limitrofe ai siti e zone medesimi. Nel caso di siti e zone ricadenti, anche parzialmente, nel perimetro delle aree classificate ai sensi dell'articolo 5 della presente legge, le specifiche misure di conservazione integrano i piani e regolamenti di cui agli articoli 26 e 27;*

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 14 aprile 2016, nn. 158, 159, 160, 161 e 162 concernenti la Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. nelle cinque province della Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2017, n. 256 concernente la Adozione delle Misure di Conservazione di n. 11 SIC terrestri, finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 20 giugno 2012, n. 22 concernente *Approvazione del piano della riserva di Nazzano. Tevere-Farfa di cui all'art. 26 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;*

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 6 dicembre 2016, relativo alla *Designazione di una zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di una ZSC della regione biogeografica continentale e di 140 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;*

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017, relativo alla *Designazione di 11 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio;*

RICHIAMATO il suddetto Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 ed in particolare l'art. 2, comma 3, per il cui effetto le regioni e le provincie autonome provvedono altresì a comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto *affidatario della gestione di ciascuna ZSC;*

RITENUTO di procedere alla individuazione del soggetto affidatario della gestione delle ZSC;

CONSIDERATO che una gestione unitaria dei siti ricadenti all'interno, anche solo parzialmente, delle aree naturali protette regionali, assicura una migliore coerenza e maggiori garanzie nella tutela della biodiversità, nell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e nell'impiego delle risorse umane e di quelle finanziarie;

CONSIDERATO che la normativa vigente attribuisce già agli enti di gestione delle aree naturali protette regionali competenze al di fuori dei perimetri delle stesse aree ed in particolare:

- l'art. 25 della L.R. 29/97 attribuisce *la qualifica di agente di polizia giudiziaria, nei limiti delle proprie competenze e del servizio cui è destinato, in ottemperanza alle leggi ed ai regolamenti, e nei limiti territoriali delle aree naturali protette, dei siti della Rete Natura 2000 e dei monumenti naturali della Regione*
- l'art. 25 bis della L.R. 29/97 stabilisce che *il personale di sorveglianza e il personale tecnico delle aree naturali protette di interesse regionale e dell'Agenzia regionale per i parchi (ARP) effettua attività ispettiva di monitoraggio e controllo sullo stato di qualità degli habitat e delle specie della flora e della fauna di importanza comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE (Habitat), sia all'interno delle aree naturali protette regionali, sia nei siti della rete Natura 2000, sia negli ambiti del territorio regionale ove tali habitat e specie sono comunque presenti;*

RITENUTO, per i motivi su elencati, di estendere il principio di avvalersi di propri enti strumentali, come lo sono gli enti di gestione delle aree protette regionali, e del relativo personale, al di fuori delle porzioni in esse incluse e pertanto nelle ZSC ricadenti, anche solo parzialmente, all'interno del territorio delle medesime aree naturali protette regionali;

RITENUTO pertanto di individuare, come soggetti affidatari della gestione della ZSC, gli enti di gestione delle aree naturali protette regionali istituiti o riordinati ai sensi degli artt. 9 e 12, comma 1, lett. a, della L.R. 29/97, conformemente all'art. 55 della Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

ATTESO CHE, sono stati istituiti o riordinati i seguenti enti di gestione delle aree naturali protette regionali con le norme riportate nella seguente tabella:

Enti di gestione delle aree naturali protette	Norme istitutive o di riordino
Ente Parco Regionale Veio	art. 44 c. 2 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29
Ente Regionale Monti Cimini - riserva naturale Lago di Vico	art. 3 c. 1 della L.R. 24 dicembre 2008, n. 24
Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa	art. 4 c. 1 della L.R. 4 aprile 1979, n. 21 come modificato dalla L.R. 5 ottobre 1999, n. 27
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	art. 39 c. 1 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29
Ente Regionale Parco Castelli Romani	art. 39 c. 1 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29
Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano	art. 5 c. 1 della L.R. 25 novembre 1999, n. 36
Ente Regionale Parco Monti Aurunci	art. 44 c. 2 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	art. 3 c. 1 della L.R. 4 dicembre 2008, n. 21
Ente Regionale Parco Monti Lucretili	art. 39 c. 1 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29
Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse	art. 39 c. 1 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29
Ente regionale Roma Natura	art. 40 c. 1 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29

CONSIDERATO che *gli enti di gestione delle aree naturali protette si avvalgono di personale appartenente ai ruoli del personale della Giunta regionale, ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. 29/97;*

CONSIDERATO che l'individuazione dei soggetti affidatari della gestione delle ZSC di cui alla presente Deliberazione è finalizzata:

- a migliorare la tutela delle specie e degli habitat di interesse unionale
- a rendere efficiente ed efficace la gestione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.
- a permettere un confronto più diretto con i territori interessati dalla Rete Natura 2000
- a snellire le procedure amministrative relative alle attività interne alle ZSC;

CONSIDERATO che per le finalità sopra elencate è necessario che i soggetti affidatari della gestione delle ZSC abbiano assegnate le funzioni di gestione del sito;

RITENUTO pertanto di assegnare al soggetto affidatario della gestione le seguenti funzioni:

- attuazione delle misure di conservazione delle ZSC, così come adottate con deliberazioni della Giunta Regionale
- gestione degli interventi per la conservazione all'interno delle ZSC, già individuate nelle misure di conservazione
- elaborazione di proposte di modifica delle misure di conservazione e degli interventi connessi ad esse

CONSIDERATO che le seguenti ZSC ricadono, anche solo parzialmente, all'interno delle aree naturali protette regionali gestite dai seguenti enti di cui all'art. 12, comma 1, lett. a, della Legge regionale n. 29/97:

CODICE	ZSC - DENOMINAZIONE	ENTE GESTORE
IT6030011	Valle del Cremera - Zona del Sorbo	Ente Parco Regionale Veio
IT6010023	Monte Fogliano e Monte Venere	Ente Regionale Monti Cimini - R.N. Lago di Vico
IT6010024	Lago di Vico	Ente Regionale Monti Cimini - R.N. Lago di Vico
IT6030012	Riserva Naturale Tevere Farfa	Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
IT6030040	Monte Autore e Monti Simbruini - centrali	Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini
IT6030050	Grotta dell'Inferniglio	Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini
IT6050004	Monte Viglio (area sommitale)	Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini
IT6050005	Alta valle del Fiume Aniene	Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini
IT6050007	Monte Tarino e Tarinello (area sommitale)	Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini
IT6050009	Campo Catino	Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini
IT6050029	Sorgenti dell'Aniene	Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini
IT6030017	Maschio dell'Artemisio	Ente Regionale Parco Castelli Romani
IT6030018	Cerquone - Doganella	Ente Regionale Parco Castelli Romani
IT6030038	Lago Albano	Ente Regionale Parco Castelli Romani

IT6030039	Albano (località Miralago)	Ente Regionale Parco Castelli Romani
IT6010034	Faggete di Monte Raschio e Oriolo	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030009	Caldara di Manziana	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030010	Lago di Bracciano	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6040026	Monte Petrella (area sommitale)	Ente Regionale Parco Monti Aurunci
IT6040027	Monte Redentore (versante Sud)	Ente Regionale Parco Monti Aurunci
IT6040028	Forcelle di Campello e di Fraile	Ente Regionale Parco Monti Aurunci
IT6050026	Parete del Monte Fammera	Ente Regionale Parco Monti Aurunci
IT6040005	Sugherete di S. Vito e Valle Marina	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6040006	Monti Ausoni meridionali	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6040007	Monte Leano	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6040009	Monte S. Angelo	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6040010	Lago di Fondi	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6050002	Monte Porciano (versante Sud)	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6050022	Grotta di Pastena	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6050024	Monte Calvo e Monte Calvilli	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6030030	Monte Gennaro (versante SW)	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6030031	Monte Pellecchia	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6030032	Torrente Licenza ed affluenti	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6040022	Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6040023	Promontorio di Gianola e Monte di Scauri	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6040024	Rio S. Croce	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6030053	Sughereta di Castel di Decima	Ente regionale Roma Natura

RITENUTO pertanto di individuare tali enti come soggetti affidatari della gestione delle ZSC, come di seguito elencato:

SOGGETTO AFFIDATARIO DELLA GESTIONE DI ZSC	ZSC - CODICE	ZSC - DENOMINAZIONE
Ente Parco Regionale Veio	IT6030011	Valle del Cremera - Zona del Sorbo
Ente Regionale Monti Cimini - riserva naturale Lago di Vico	IT6010023	Monte Fogliano e Monte Venere
Ente Regionale Monti Cimini - riserva naturale Lago di Vico	IT6010024	Lago di Vico
Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa	IT6030012	Riserva Naturale Tevere Farfa
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6030040	Monte Autore e Monti Simbruini centrali

Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6030050	Grotta dell'Inferniglio
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6050004	Monte Viglio (area sommitale)
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6050005	Alta valle del Fiume Aniene
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6050007	Monte Tarino e Tarinello (area sommitale)
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6050009	Campo Catino
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6050029	Sorgenti dell'Aniene
Ente Regionale Parco Castelli Romani	IT6030017	Maschio dell'Artemisio
Ente Regionale Parco Castelli Romani	IT6030018	Cerquone - Doganella
Ente Regionale Parco Castelli Romani	IT6030038	Lago Albano
Ente Regionale Parco Castelli Romani	IT6030039	Albano (località Miralago)
Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano	IT6010034	Faggete di Monte Raschio e Oriolo
Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano	IT6030009	Caldara di Manziana
Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano	IT6030010	Lago di Bracciano
Ente Regionale Parco Monti Aurunci	IT6040026	Monte Petrella (area sommitale)
Ente Regionale Parco Monti Aurunci	IT6040027	Monte Redentore (versante Sud)
Ente Regionale Parco Monti Aurunci	IT6040028	Forcelle di Campello e di Fraile
Ente Regionale Parco Monti Aurunci	IT6050026	Parete del Monte Fammera
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6040005	Sugherete di S. Vito e Valle Marina
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6040006	Monti Ausoni meridionali
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6040007	Monte Leano
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6040009	Monte S. Angelo
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6040010	Lago di Fondi
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6050002	Monte Porciano (versante Sud)
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6050022	Grotta di Pastena
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6050024	Monte Calvo e Monte Calvilli
Ente Regionale Parco Monti Lucretili	IT6030030	Monte Gennaro (versante SW)
Ente Regionale Parco Monti Lucretili	IT6030031	Monte Pellecchia
Ente Regionale Parco Monti Lucretili	IT6030032	Torrente Licenza ed affluenti
Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse	IT6040022	Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta
Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse	IT6040023	Promontorio di Gianola e Monte di Scauri
Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse	IT6040024	Rio S. Croce
Ente regionale Roma Natura	IT6030053	Sughereta di Castel di Decima

RITENUTO di potere affidare a tali enti anche le funzioni riportate di seguito:

- adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione, deliberate dalla Giunta regionale;

RITENUTO di potere ulteriormente affidare le seguenti funzioni, attesa la natura strumentale e pubblicitica dei richiamati enti di gestione:

- attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale n. 29/97
- attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 25 bis della Legge regionale n. 29/97 in coordinamento con le specifiche disposizioni della Direzione regionale competente per la rete Natura 2000 e del *Focal Point* di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 497/2007
- adozione degli atti finalizzati alla sottoscrizione delle misure di conservazione amministrative e contrattuali, conformemente alle misure di conservazione deliberate dalla Giunta Regionale

- adozione di misure sito-specifiche, per rendere il prelievo nell'ambiente naturale degli esemplari delle specie di fauna e flora selvatiche di cui all'allegato E del DPR n. 357/97, nonché il loro sfruttamento, compatibile con il mantenimento delle suddette specie in uno stato di conservazione soddisfacente;

VISTI gli artt. nn. 3 (Zone speciali di conservazione), 4 (Misure di conservazione), 5 (Valutazione di incidenza), 7 (Indirizzi di monitoraggio, tutela e gestione degli habitat e delle specie) e 10 (Prelievi) del DPR 8 settembre 1997, n. 357;

RITENUTO pertanto che, per gli effetti dei sopra menzionati articoli del DPR 357/97, le seguenti funzioni restino in capo alla Regione:

- comunicazione al MATTM di aggiornamento dei dati relativi agli habitat e alle specie all'interno di ciascun sito
- adozione delle misure di conservazione, comprese quelle che implicino all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, e le ulteriori misure amministrative e contrattuali oltre a quelle sottoscritte dai soggetti gestori
- adozione di indirizzi per la sorveglianza dello stato di conservazione, ai sensi dell'art. 11 della Dir. 92/43/CEE, per la tutela e per la gestione di specie e habitat di interesse unionale
- adozione delle misure, su scala territoriale o regionale, per rendere il prelievo nell'ambiente naturale degli esemplari delle specie di fauna e flora selvatiche di cui all'allegato E del DPR n. 357/97, nonché il loro sfruttamento, compatibile con il mantenimento delle suddette specie in uno stato di conservazione soddisfacente
- vigilanza sull'attuazione delle funzioni affidate ai soggetti affidatari della gestione delle ZSC con la presente deliberazione; in caso di inerzia o persistenti e gravi inadempienze la Giunta regionale provvederà alla revoca delle funzioni affidate
- qualsiasi ulteriore funzione non espressamente prevista nel presente atto;

DATO ATTO che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- I. di individuare quali soggetti affidatari della gestione di ZSC i seguenti enti di gestione delle aree naturali protette regionali istituiti o riordinati ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a della L.R. 29/97:
 - a. Ente Parco Regionale Veio
 - b. Ente Regionale Monti Cimini – riserva naturale Lago di Vico
 - c. Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
 - d. Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini
 - e. Ente Regionale Parco Castelli Romani
 - f. Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
 - g. Ente Regionale Parco Monti Aurunci
 - h. Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
 - i. Ente Regionale Parco Monti Lucretili
 - j. Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse

k. Ente Regionale Roma Natura

2. di affidare a tali enti la gestione delle ZSC, secondo lo schema seguente:

SOGGETTO AFFIDATARIO DELLA GESTIONE DI ZSC	ZSC - CODICE	ZSC - DENOMINAZIONE
Ente Parco Regionale Veio	IT6030011	Valle del Cremera - Zona del Sorbo
Ente Regionale Monti Cimini - riserva naturale Lago di Vico	IT6010023	Monte Fogliano e Monte Venere
Ente Regionale Monti Cimini - riserva naturale Lago di Vico	IT6010024	Lago di Vico
Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa	IT6030012	Riserva Naturale Tevere Farfa
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6030040	Monte Autore e Monti Simbruini centrali
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6030050	Grotta dell'Inferniglio
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6050004	Monte Viglio (area sommitale)
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6050005	Alta valle del Fiume Aniene
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6050007	Monte Tarino e Tarinello (area sommitale)
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6050009	Campo Catino
Ente Regionale Parco Appennino Monti Simbruini	IT6050029	Sorgenti dell'Aniene
Ente Regionale Parco Castelli Romani	IT6030017	Maschio dell'Artemisio
Ente Regionale Parco Castelli Romani	IT6030018	Cerquone - Doganella
Ente Regionale Parco Castelli Romani	IT6030038	Lago Albano
Ente Regionale Parco Castelli Romani	IT6030039	Albano (località Miralago)
Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano	IT6010034	Faggete di Monte Raschio e Oriolo
Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano	IT6030009	Caldara di Manziana
Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano	IT6030010	Lago di Bracciano
Ente Regionale Parco Monti Aurunci	IT6040026	Monte Petrella (area sommitale)
Ente Regionale Parco Monti Aurunci	IT6040027	Monte Redentore (versante Sud)
Ente Regionale Parco Monti Aurunci	IT6040028	Forcelle di Campello e di Fraile
Ente Regionale Parco Monti Aurunci	IT6050026	Parete del Monte Fammera
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6040005	Sugherete di S. Vito e Valle Marina
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6040006	Monti Ausoni meridionali
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6040007	Monte Leano
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6040009	Monte S. Angelo
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6040010	Lago di Fondi
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6050002	Monte Porciano (versante Sud)
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6050022	Grotta di Pastena
Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi	IT6050024	Monte Calvo e Monte Calvilli
Ente Regionale Parco Monti Lucretili	IT6030030	Monte Gennaro (versante SW)
Ente Regionale Parco Monti Lucretili	IT6030031	Monte Pellecchia
Ente Regionale Parco Monti Lucretili	IT6030032	Torrente Licenza ed affluenti
Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse	IT6040022	Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta
Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse	IT6040023	Promontorio di Gianola e Monte di Scauri
Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse	IT6040024	Rio S. Croce
Ente Regionale Roma Natura	IT6030053	Sughereta di Castel di Decima

3. di assegnare agli enti individuati, in qualità di soggetto affidatario della gestione di ZSC, le seguenti funzioni:

- a. attuazione delle misure di conservazione delle ZSC, così come adottate con deliberazioni della Giunta regionale
 - b. gestione degli interventi per la conservazione all'interno delle ZSC già individuate nelle misure di conservazione
 - c. elaborazione di proposte di modifica delle misure di conservazione e degli interventi connessi ad esse
 - d. adozione di specifici provvedimenti e direttive per la migliore attuazione delle misure di conservazione deliberate dalla Giunta regionale;
 - e. attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 29/97
 - f. attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 29/97, in coordinamento con le specifiche disposizioni della Direzione regionale competente per la rete Natura 2000 e del *Focal Point* di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 497/2007
 - g. adozione degli atti finalizzati alla sottoscrizione delle misure di conservazione amministrative e contrattuali, conformemente alle misure di conservazione deliberate dalla Giunta regionale
 - h. adozione di misure sito-specifiche per rendere il prelievo nell'ambiente naturale degli esemplari delle specie di fauna e flora selvatiche di cui all'allegato E del DPR n. 357/97, nonché il loro sfruttamento, compatibile con il mantenimento delle suddette specie in uno stato di conservazione soddisfacente;
4. di notificare la presente Deliberazione ai soggetti affidatari della gestione delle ZSC qui individuati;
 5. di trasmettere la presente Deliberazione al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 17 ottobre 2007.

La presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito <http://www.regione.lazio.it> alla pagina web "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.lgs. 33/2013.